

Resto al Sud

Cos'è. Resto al Sud è l'incentivo che sostiene la nascita e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali e libero professionali in **Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia**, nelle aree del **cratere sismico del Centro Italia** (Lazio, Marche Umbria) e nelle **isole minori marine, lagunari e lacustri del Centro-Nord**.

Chi può presentare domanda. **Under 56** (non ancora compiuti) che, al momento della presentazione della domanda:

- sono residenti in **Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia** o nei **116 Comuni** compresi nell'area del cratere sismico del Centro Italia (**Lazio, Marche Umbria**), nelle **isole minori marine del Centro-Nord**, nonché in quelle lagunari e lacustri;
- **non sono già titolari** di altre attività d'impresa in esercizio alla data del 21/06/2017;
- **non hanno ricevuto** altre agevolazioni nazionali per l'autoimprenditorialità nell'ultimo triennio;
- **non hanno un lavoro** a tempo indeterminato e si impegnano a non averlo per tutta la durata del finanziamento.

L'incentivo si rivolge a:

- **imprese costituite** dopo il 21/06/2017;
- **imprese costituende** (la costituzione deve avvenire entro 60 giorni dall'esito positivo dell'istruttoria).

Fermo restando quanto sopra elencato, possono inoltre chiedere i finanziamenti:

- **i liberi professionisti** (in forma societaria o individuale) che non risultano titolari di partita IVA nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda per lo svolgimento di un'attività analoga a quella proposta (codice Ateco non identico fino alla terza cifra di classificazione delle attività economiche)

Caratteristiche delle attività. Oltre alle attività **libero professionali**, sono finanziabili le **attività produttive** (settori industria, artigianato, trasformazione dei prodotti agricoli, pesca e acquacoltura), quelle che forniscono **servizi** alle imprese e alle persone e quelle che operano nel campo del **turismo** e del **commercio**. Sono escluse le attività agricole.

Spese ammissibili. Si possono finanziare spese di ristrutturazione o manutenzione straordinaria di beni immobili per un massimo del 30% del programma di spesa; l'acquisto di macchinari, impianti o attrezzature nuovi; programmi informatici e servizi per le tecnologie, l'informazione e la telecomunicazione; spese di gestione per un massimo del 20% del programma di spesa (materie prime, materiali di consumo, utenze, canoni di locazione, canoni di leasing, garanzie assicurative).

Importi Massimi Finanziabili. Per le imprese esercitate in forma individuale, con un solo soggetto proponente, il finanziamento massimo è pari a **60.000€**. Per quanto riguarda le società, l'importo massimo finanziabile è pari a 50.000€ per ogni richiedente, che può arrivare a **200.000€** nel caso di società composte da quattro soci.

È previsto un ulteriore contributo a fondo perduto di **15.000€** per le ditte individuali e le attività professionali e fino a un massimo di **40.000€** per le società, erogato al completamento del programma di spesa, contestualmente al saldo dei finanziamenti concessi.

Come funzionano le agevolazioni. Il finanziamento copre il 100% delle spese ammissibili (ove non specificato altrimenti) e sono composte per il **50% da un contributo a fondo perduto** e per il **50% da un finanziamento bancario** garantito dal Fondo di garanzia per le PMI, i cui **interessi sono interamente a carico di Invitalia**.